



COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 64 Del 18-10-2017

Oggetto: Approvazione del Regolamento comunale per la concessione di contributi per l'adozione di cani randagi - RINVIO.

L'anno duemiladiciassette il giorno diciotto del mese di ottobre alle ore 16:55 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	P	PRESTIANNI ANGELICA	P
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	DI MULO GIUSEPPE	P
CALAMUCCI SALVATORE	P	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	A	DI FRANCESCO ERNESTO	A
LUCA SALVATORE	A	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
DE LUCA MARIA	P	LEANZA ANTONIO	A
FRANCO VALERIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	A	LIUZZO SCORPO ROSARIO	A
LONGHITANO SAMANTA	A	SAVOCA AUSILIA	P

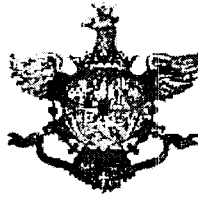
Presenti n. 12 Assenti n. 8.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. SAPIA MARIA TERESA

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

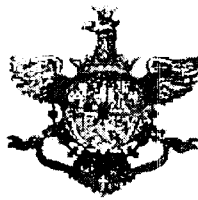
Il Presidente introduce il punto aggiuntivo all'Ordine del Giorno avente ad oggetto:
” **Approvazione del Regolamento comunale per la concessione di contributi per l'adozione di cani randagi**”.

Viene data lettura dell'oggetto della proposta di atto deliberativo segnata in oggetto

Il Presidente:”Facciamo relazionare l'Assessore in merito e poi se ci sono eventuali interventi.”

Il Presidente dà la parola all'Assessore Currao.

L'Assessore Currao: “L'intenzione di questo Regolamento nasce dalla volontà di iniziare..., in periodi difficili per i Comuni bisogna trovare anche delle soluzioni per il costo degli animali. Sapete che i cani ci costano circa 218 mila euro, iva compresa, annualmente. Per cui il costo inizia a diventare pesante per le casse comunali. Quindi, tra le varie opzioni di era ipotizzata un'idea che in altri Comuni viene utilizzata e dà anche dei risultati. Attraverso questo Regolamento si chiede ai cittadini interessati di adottare i cani che noi teniamo nel canile, dando un contributo agli stessi cittadini che se ne prendono cura; contributo che può essere utile per mantenere i cani per un determinato periodo ed è chiaro che i cittadini se ne prenderanno cura. Con questo atteggiamento si ipotizza un risparmio notevole. Faccio un esempio banale; si ipotizzava, è scritto anche nel Regolamento, di dare ad ogni cittadino un contributo di 1200 euro..., diviso in 3 anni (voce fuori microfono); allora, l'intenzione era questa..., al cittadino che adotta un cane dal canile dare un contributo di 1200 euro da dividere in 3 anni, cioè 400 euro ad anno. L'intenzione è anche quella di darlo a fine anno; cioè, il cittadino che adotta il cane oggi, nel 2018, ad ottobre 2018, dopo un controllo fatto dai VVUU, e poco fa con il Consigliere Prestianni si ipotizzava anche di aggiungere anche altre figure, come l'ASP, ad esempio, che deve seguire due procedure. La prima che il cittadino si doni a potere gestire un animale, o anche più di uno se la struttura dove vive lo permette, e dare questo contributo diviso in tre anni...; da un lato per incentivare il cittadino a prendersi cura di un animale ed dall'altro evitare che dopo un po' il cittadino possa stancarsi. Se noi in un anno riuscissimo a fare adottare 30 cani, quindi significa risparmiare nei confronti del canile 30 mila euro l'anno..., è vero che li daremo al cittadino, ma li daremo solo una volta, anche se divisi in tre anni. Quindi, immaginando che il cane vive nel canile da 1 ad 8 anni, una media, significa che ci costerebbe 8 – 10 – 12 mila euro un cane all'interno del canile..., in questo modo, stimolando il cittadino ad adottare un cane, al Comune costerebbe 1200 euro solo una volta. Quindi, un contributo per sostenere l'animale e in una prospettiva di due o tre anni risparmiare una cifra importante. Anche a S. M. di Licodia fu intrapreso un percorso del genere ed oggi ha pochi cani nel canile. Questo significa che in parte ha funzionato questa cosa. Quindi, attivare un processo di questo tipo, attivarne altre nel tempo, significa fare in modo..., perché non bisogna solo pensare a mandare i cani nel canile, ma per risolvere questo problema è anche utile incentivare il cittadino non solo ad adottare il cane, ma a rispettarlo. Perché, trovare decine o centinaia di cani nel nostro territorio o nelle campagne..., è chiaro che il problema sta nella non cultura o noncuranza degli animali. Quindi, diventa un modo per creare un sistema. Io ho letto anche il verbale della Commissione e devo dire che sono state date delle indicazioni che possono essere utili; la prima era riferita a quanti animali il cittadino può prendere. Allora, noi avevamo ipotizzato da uno ad un massimo di tre animali, però è



COMUNE DI BRONTE

chiaro che si deve dimostrare dove vengono mantenuti. Perché se io ho una casa di 20 mq, probabilmente nemmeno uno ne posso prendere. Però ci sono delle persone amanti degli animali, che magari hanno degli spazi, una casa grande, una villa, o magari vivono in campagna..., perché non mantenere tre cani? (voce fuori microfono). Angelica, il contributo serve a stimolare il cittadino..., ma è chiaro che non basteranno se il cane vive 10 anni. Deve essere un percorso iniziale per iniziare a spendere meno per gli animali. Ciò non significa che non si meritano i soldi spesi.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Prestianni.

Il Consigliere Prestianni: “C’era la Consigliera Ausilia per quanto riguarda il Regolamento..., ed io guardando, perché internet è un mondo grande, vado a prendere un po’ di Regolamenti degli altri Comuni. Per esempio questo Regolamento manca di leggi, perché in base che noi possiamo dare il contributo per chi prende questi cani, dobbiamo anche vedere se il bilancio ce lo consente perché sono delle somme che dobbiamo impegnare nel bilancio. E qua, la legge della stabilità del bilancio comunale..., non è menzionato l’articolo di legge. Quindi, dobbiamo rivederlo. Secondo me..., noi da un lato abbiamo detto che avremmo fatto degli emendamenti in Consiglio..., siccome il Presidente della Commissione ha avuto dei problemi di lavoro e non lo ha ancora nemmeno letto, non ho avuto nemmeno io il tempo di farlo visionare al Presidente... (voce fuori microfono); io dico, siccome è una cosa che interessa la cittadinanza e noi siamo propensi a votare..., io consiglio di riunirci per questo Regolamento, un’altra Commissione con l’Assessore al ramo..., perché ci sono altri emendamenti..., ma con la Presidente io non mi sono potuta vedere. Rivedendoci in Commissione e rinviando questo Regolamento ad un’altra seduta di Commissione..., Assessore possiamo emendarlo e lo riportiamo al prossimo Consiglio.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Catania A.

Il Consigliere Catania A.: “Io mi scuso per non essere stata presente durante i lavori di Commissione per motivi di lavoro, ma visto che c’è questo intento da parte dell’Amministrazione..., praticamente il contratto che avevamo con il canile di Reggio Calabria non dovrebbe avere più motivo di esistere...; per quello che lei Assessore ci ha appena illustrato e spiegato, per risparmiare come Ente, per fare sì che questi animali non subiscano un lungo viaggio..., la convenzione con il canile di Reggio Calabria, che non ci costa poco, potrebbe anche essere evitata e quindi potrebbe essere tranquillamente interrotta. Giusto?”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco.

Il Consigliere Franco: “Finalmente parliamo del Regolamento dei randagi visto che nel lontano dicembre 2015 avevo presentato un Regolamento pure io..., mai trattato, ma ormai sono abituata. Alla tua domanda, Angelica, credo di potere rispondere io. In realtà siccome questi cani inevitabilmente..., per il momento sono lì..., non li possiamo spostare da lì, perché altrimenti bisogna fare un’altra convenzione con un altro canile, cercando la disponibilità di un altro canile, che comporta dei costi di spostamento dei cani da Crotone a un altro...; fino a quando ci saranno cani da adottare, purtroppo ci dobbiamo tenere questa convenzione con il canile. (voce fuori microfono).”



COMUNE DI BRONTE

Entrano in aula i Consiglieri Luca e Longhitano (Consiglieri presenti 14).

Il Consigliere Catania A.: “I cani che ci sono là rimangono, ma il nuovo intento di adottare nuovi cani farà sì che la convenzione con Crotone verrà chiusa...”

IL Consigliere Franco: “E questo dipenderà dai cittadini..., se hanno la volontà di adottare il cane. Io spero che ci sia questa volontà, anche perché i cani sono nostri e quindi chi, se non il cittadino..., che dovrebbe essere il primo a dare un contributo. Io ho delle perplessità proprio sul contributo perché il Regolamento che avevo pensato io a suo tempo non prevedeva tanto di dare fisicamente un contributo economico, ma quanto di togliere dai 300 ai 500 euro..., questo poi dipende anche dai calcoli di bilancio con cui bisogna fare i conti, defalcarli ad esempio dalla TARI perché è collegata alla questioni dei randagi. Quindi, in questo senso è una sorta di baratto amministrativo. Perché si va a toccare quel tributo su cui vanno ad incidere i cani randagi..., per evitare che la gente adottasse allo scopo di ottenere solamente il contributo economico, quindi soldi in mani, e magari prendere il cane ed abbandonarlo dopo due giorni. Se noi non ci mettiamo in garanzia, il rischio potrebbe essere questo; il rischio sarà quello che la gente prende il cane, lo tiene per 3-5- mesi, un anno, e poi improvvisamente il cane scompare. (voce fuori microfono). Qui infatti è necessario il controllo costante da parte degli Organi..., purtroppo dobbiamo gravare sempre sui VVUU che sono sempre meno, mi dispiace dirlo ma è così. Questo sarà un ulteriore aggravio di lavoro sulle spalle dei VVUU..., che sono pochi, alcuni vengono trasferiti ad i compiti..., insomma altre situazioni di cui parleremo successivamente. Insomma, la legge era chiara. Noi abbiamo perso tempo, mi permetta di dirlo Assessore, perché io ho cercato di dare tutti gli input del mondo perché è uno dei temi che mi sta particolarmente a cuore..., abbiamo perso troppo tempo; la legge 5 del 2000, che è quella a cui si fa riferimento, dice che il canile non è un dormitorio ma è semplicemente una fase di passaggio dove il cane viene microcippato, vaccinato..., ma allo stesso tempo noi dovevamo già sanzionare quel canile che non ha fatto la campagna di adozione. Abbiamo perso tempo..., Assessore lei dice convenire con me perché il canile se ha fatto adottare solo 5 cani in 7 anni un problema di fondo ce lo ha..., su oltre 200 cani che sono nostri; e fino allo scorso anno nessuno si era mai permesso di fare un controllo, come vengono trattati questi cani..., per carità lei ha detto che ci è andato ed ha visto che vengono trattati come si deve, però il paradosso è che dalla Sicilia devono andare in Calabria..., e questa cosa purtroppo inciderà anche sul Regolamento dell'adozione perché non tutti i cittadini, nonostante la voglia che hanno di adottare il cane, non si accollano magari di prendere la macchina per andare a Crotone a ritirarlo. (voce fuori microfono) nel Regolamento c'è scritto questo... (voce fuori microfono) questo allora comporterà dei costi per il Comune... se il cittadino non deve andare fisicamente lui... (voce fuori microfono). Cioè, se non prendono quelli del canile, significa che noi quelli che ci sono nel canile dobbiamo continuare a pagarli e quelli nuovi verranno adottati. (voce fuori microfono). Sono felice finalmente di vedere questo Regolamento, gradirei che si votasse in un'altra seduta consiliare per fare sì che si apportino queste modifiche..., e magari prendere in considerazione il suggerimento che ho dato con riferimento al contributo.”



COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Prestianni: “Presidente, alla prossima Commissione invitiamo la collega Franco, perché aveva fatto un Regolamento, e potrebbe anche apportare nuovi consigli. Assessore, per quanto riguarda i cani che abbiamo ricoverati dopo lo stretto di Messina..., io penso che questi cani sono microcippati e tutto..., ma abbiamo anche il tesserino veterinario dove si mette la foto. Io ad esempio non amo i cani, ma sono stata costretta a prenderne uno per i miei figli e l’ho dato in adozione a mio padre..., però lo rispetto..., il cagnolino dei miei figli ha questo tesserino con foto. Lei ha controllato se questi cani sono vivi?”

Il Presidente dà la parola all’Assessore Currao.

L’Assessore Currao: “Sono state fatte tutte domande interessanti ed opportune, però devo dirle che se lei va sul sito del Comune , alla voce anagrafe canina..., ne mancano 20 o 30..., non ricordo, sono stati inseriti circa 170 dei 200 cani che abbiamo con foto, gli anni, da quando sono nel canile... (voce fuori microfono) è una sorta di anagrafe canina ed è chiaro che se il Consigliere Prestianni adotterà un cane è chiaro che poi passeremmo dall’ASL... (voce fuori microfono). Le dico due cose..., io sono andato con l’ing. Caudullo, con due guardie zoofile..., e intanto abbiamo controllato a tutti i cani il microchip; il microchip rispecchiava quel cane..., cosa che prima non c’era e noi lo abbiamo chiesto. Siccome prima..., ma non la vecchia Amministrazione..., prima si faceva in questo modo; oggi noi lo abbiamo chiesto..., per i cani che ci sono lo hanno fatto quasi con tutti..., ed i cani futuri; non solo devono fare la classica descrizione con il microchip, ma anche allegare la foto. Cosa che hanno fatto subito. Io quelli che potevo riconoscere con i miei occhi l’ho fatto. (voce fuori microfono). Devo dire anche che ho visto due volte il canile..., è molto serio, è stato inaugurato da una deputata nazionale che è amante degli animali... (voce fuori microfono) infatti l’intento è proprio questo..., risparmiare per investire dove è possibile. Per tornare alla domanda del Consigliere Franco sui contributi; devo dire che con la Ragioniera Benvegna abbiamo lavorato molto se anziché il contributo..., e lei stessa, ne parliamo anche con l’ing. Caudullo, parlava di un meccanismo molto complicato; quindi, va a finire che diventa così complicato da non stimolare i cittadini all’affido... (voce fuori microfono) anche l’IMU..., lei non parlava di una tassa in particolare, diceva che diventa complicato. Metti caso che succederà con qualcuno..., il Comune dà il contributo in 3 anni, metti caso che noi lo facciamo sull’IMU e il Consigliere Franco paga di IMU 100 euro l’anno e noi diamo un contributo di 400 euro l’anno...; questi 300 euro che rimangono dobbiamo posticiparli per anni? Diventa una cosa veramente lunga. Con il contributo, ed è chiaro che il contributo si deve indirizzare sull’animale, perché con il contributo io non vado a comprarmi le sigarette, ma li spendo sul veterinario, sul mangiare, su quello che serve all’animale. E viene anche più semplice dare all’anno; prima di dare il contributo le forze dell’ordine..., e su questo devo dissentire, un dipendente pagato deve fare il suo lavoro a 90 anni o a 42..., quindi l’ASL che andrà a fare il suo controllo, i VVUU che faranno il proprio controllo, ed è chiaro che autorizzeranno, qualora fosse tutto in regola, autorizzeranno il contributo. L’altra domanda..., la convenzione; è chiaro che se noi avendo oggi la gara, perché noi paghiamo i cani, non so..., 18 mila euro in un mese perché abbiamo quei cani, se ne togliamo dieci diventeranno 17; se



COMUNE DI BRONTE

avessimo la fortuna di adottare tutti i cani in un anno, è chiaro che non avremmo più bisogno del canile. Perché oggi l'intenzione è quella di adottare i cani che sono a Crotone..."

IL Consigliere Catania A: "E' anche vero che forse non sapremo mai quando questi nostri cani moriranno. (voce fuori microfono)."

L'Assessore Currao: "Io devo dire che leggendo le carte, magari qualche volta è saltata qualche settimana, però loro sono obbligati a mandare subito la segnalazione del cane che non c'è più..., e su questo sono stati precisi. Poi che loro siano bravi, ma non loro, un canile..., a fare vivere un cane 15 anni, io sfido chiunque, il cane gli porta degli introiti e quindi è chiaro che faranno di tutto per farlo vivere il più possibile. Dobbiamo essere bravi noi a fare in modo di mandarne sempre meno e magari qualcuno riportarlo qua. Quindi, se il Consiglio, venendo alla richiesta fatta dai Consiglieri Catania e prestati anni, se si è convinti che bisogna sistemare qualcosa e c'è bisogno di una Commissione, è chiaro che non sarò io a dire di No."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli.

Il Consigliere Meli: "Io vedo che ogni tanto l'Amministrazione comunale ascolta. Ascolta perché questa proposta l'abbia fatta io dicendo che questo costo..., quindi evidentemente quando parliamo qualcuno ci ascolta e sono contenta che lo avete applicato. Non ha senso che spendiamo tutti questi soldi e li portiamo in Calabria, quando invece lo possiamo fare a Bronte. E con l'amore che hanno per i cani, io penso che i Brontesi lo adotteranno qualche cane. Però è chiaro che dobbiamo seguire queste cose, perché vedo che il costo per i cani randagi è un costo oneroso per il Comune...; ci prendiamo i cani randagi e magari tagliamo la refezione, tagliamo lo scuolabus. Con tutto il rispetto che io ho per i cani, penso che certe cose vengano prima. Quindi, andranno attenzionato di pari passi. Che ben venga, anche rimodulata in Commissione, questa cosa."

L'Assessore Currao: "Io l'unica cosa che chiedo alla Commissione, è quella di riuscire a portarla al prossimo Consiglio cosicché da attivarla il prima possibile."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina.

Il Consigliere Messina: "Assessore ho visto che ci sono 213 cani nella struttura di mister dog il quale si è aggiudicato un appalto nel 2013. C'è un disciplinare di gara che ho cercato..., e volevo guardarlo..., perché noi abbiamo un RUP..., io faccio l'analogia con i LLPP. Quando c'è un lavoro pubblico in atto, parlo dei lavori edili, c'è una figura, il direttore dei lavori, che relaziona periodicamente, attraverso atti contabili e NoN, al RUP. Ora qua per analogia, questa è una fornitura di servizi, credo che ci deve essere un report, nel disciplinare di gara non so come si chiama, ma un rapporto, mensile, quindicinale..., non so, che venga trasmesso al RUP su quello che è lo stato. L'anagrafe..., non mi si può dire che mancano dieci cani dopo sei anni. È chiaro che loro non hanno interesse a fare l'anagrafe. L'interesse è nostro. Perché così si è creato una cosa..., tipo un vicolo cieco per noi Comune. Questi hanno 213 cani a Rocca di Neto. Intanto, lo prevedeva il bando che li portassero a Rocca di Neto? Domanda. (voce fuori microfono); cioè, quando si sono assunti l'onere, portava partecipare anche uno di Praga e se li portava a Praga. Noi non abbiamo previsto nel bando una



COMUNE DI BRONTE

misura..., che il trasporto non era onere nostro? (voce fuori microfono). No..., non ci sono..., volevo capire come è organizzato il bando. Lo vedrò..., me ne accerterò, però volevo capire il RUP... (voce fuori microfono) sì..., questa è una cosa mi pare che si rinnova di anno in anno..., ho visto l'ultima di quest'anno che è fino al 2018..., ed è identica, un copia ed incolla. Nessuno mai si è posto il problema se va revisionato. Se non ci sta più bene, noi possiamo indire una nuova gara. Nelle more che si fa una nuova gara, restano questi.”

L'Assessore Currao: “La gara è stata fatta ora ed è andata deserta. Quando partecipa uno solo, quando vince uno solo..., non è che siamo noi a dire o a indirizzarla. Devo anche dire una cosa..., che rispetto a tanti..., perché abbiamo girato, abbiamo visto anche il territorio siciliano, ma se un bando non dà un vincolo, e qua non sto io dire se è fattibile o meno, non sto parlando di questo, se bisogna dare vincoli..., però se l'azienda che ha vinto questo bando negli anni passati, e devo dire che all'inizio anche io avevo io sui stessi dubbi, però poi controllando la Sicilia e parlando anche con altri Comuni della Provincia..., quindi andando a fare un ragionamento economico, ci siamo accorti che magari il nostro Comune manda i cani a Crotone, che magari ne sono stati adottati pochissimi, però è vero che noi paghiamo circa euro 2,50 a cane..., ed il canile meno costoso della Sicilia ha un costo a cane di euro 3,50 più IVA. Significa che se noi oggi..., fosse stato fatto un altro tipo di bando o i cani fossero tornati in Sicilia, gli stessi cani che abbiamo oggi, noi avremmo pagato 400 mila euro..., significa che non avremmo avuto i soldi per pagarlo. È chiaro che quando si fa un bando, chi ha i requisiti vince. (voce fuori microfono). Tutto rientra nel costo del cane..., tutto..., anche lo smaltimento delle carcasse quando il cane muore. A me personalmente, chicchessia l'azienda che si occupa dei cani non interessa. Da Comune dico che se posso avere gli stessi requisiti a costo minore, è chiaro che l'intento è quello di mantenere i cani nel miglior modo possibile e magari spendere il meno possibile. Poi, quello del viaggio si è un problema...; spesso succede che un cane incidentato dobbiamo chiamare un veterinario disponibile, ma questo lo dice la legge 2000; a noi magari in quel momento, ed è successo una o due volte in questi anni..., ma in quel caso è un costo aggiuntivo. Probabilmente se il canile fosse qua, avrebbero mandato loro..., ma è il rovescio della medaglia. Siccome c'è un bando..., non sono io a dire chi gestisce i cani. Sapete meglio di me che se c'è un bando gli se lo aggiudica deve..., anche se loro, nel bando che si stava ipotizzando, stavano creando, se già lo hanno fatto non ricordo..., però nel bando era stato previsto un centro sanitario..., che comunque mettiamo il caso avessero partecipato o vinto loro, nella Provincia di Catania dovevano creare, o crearsi loro, un rapporto con qualche centro sanitario per gestire il cane incidentato e così al Comune non sarebbe costato nulla. Stiamo riproponendo un bando aggiungendo questa postilla, per noi fondamentale, e coprire maggiormente.”

Il Consigliere Messina: “Assessore è stato chiaro, però io sollecito lo studio di una soluzione perché siamo in un vicolo cieco. Abbiamo portato a 300 km i nostri cani sperando che qualcuno li adotti. Assolutamente No. Non li adotta nessuno. Quindi il bando che ogni anno reiteriamo..., io non penso che in Sicilia non ci sia nessuno... (voce fuori microfono) se non partecipano vuol dire che non c'è appetibilità..., non ho capito, non ci sono attrezzature; cioè, tutti i Comuni della Sicilia sono attrezzati?”



COMUNE DI BRONTE

Noi abbiamo solo questo vincolo..., che ci siamo premurati nel 2013 a fare questo appalto, lo abbiamo aggiudicato a questi signori che penso abbiano partecipato soli... (voce fuori microfono)."

L'Assessore Currao: "Dettomi anche dagli uffici, nei bandi fatti negli ultimi anni partecipavano solo loro. Io non so se perché il costo era basso..., non lo so. So di certo che c'era una società, so di certo che nei controlli fatti la società non viene meno a nulla sulla vita degli animali..., ed è chiaro che non siamo noi giurati a potere dire una cosa piuttosto che un'altra."

Il Consigliere Messina: "Sì..., però ripeto, che partecipino loro o altri cento, io non ho nulla da eccepire a questa società che avrà i requisiti..., appurati dai funzionari e dalla legge, che possono partecipare; ma io che mi faccio dettare io, anche nei bandi successivi, il luogo dove loro devono esercitare questo servizio...; se io vinco una gara d'appalto per fare un progetto, qualunque esso sia, il ponte di Messina..., è chiaro che io da Bronte mi devo spostare a Messina. Se vinco una cosa per fare un lavoro a Parigi, sono io a spostarmi a Parigi. (voce fuori microfono) Adrano..., S. M. di Licodia..., hanno delle strutture dove si possono ricoverare cani. Non esistono solo a Rocca di Neto..., io credo. E mi risulta che in Sicilia ci sono sempre più associazioni."

L'Assessore Currao: "Le ripeto..., sul perché siano là..., hanno la sede là..."(voce fuori microfono)

Il Consigliere Messina: "Ho capito che sono fuori tema. Chiedo anche stavolta, perché posso anche essere un ignorante, come sono, e lo sono, lo dichiaro, chiedo di avere inviato per PEC il capitolato tecnico della gara d'appalto ed i controlli. Al Presidente del Consiglio chiedo di avere inviato per PEC il capitolato tecnico della gara d'appalto del 2013 e tutti i report che ci sono di trasmissione fra il RUP e l'azienda aggiudicataria..., dall'inizio ad oggi. Lo chiedo nell'interesse dei cittadini Brontesi. Grazie."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco

Il Consigliere Franco: "Io direi anche di aggiungere un'altra figura che è importante..., il cane di quartiere. E secondo me va aggiunto a questo Regolamento. (voce fuori microfono). C'entra perché con il cane di quartiere si possono ottenere degli aiuti anche da parte dell'ASP..."

L'Assessore Currao: "Non è propedeutico a questo Regolamento."

Il Consigliere Franco: "Non dico che è propedeutico..., ma sarebbe da aggiungere. Facciamo un unico Regolamento sui randagi, anziché farne 27 dispersivi."

Esce dall'aula il Consigliere Messina (Consiglieri presenti 13).

Il Presidente dà la parola al Catania A.

Il Consigliere Catania A.: "Considerato che l'argomento sta a cuore a tanti, è opportuno rivederci in Commissione, presentare gli emendamenti che verranno direttamente votati al prossimo Consiglio Comunale utile. Quindi, chiedo il rinvio del punto."

Il Presidente pone in votazione il rinvio del punto aggiuntivo all'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Approvazione del Regolamento comunale per la concessione di contributi per l'adozione di cani randagi".



COMUNE DI BRONTE

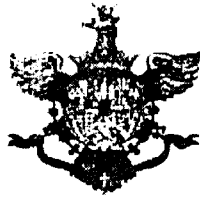
II CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 13 voti unanimi favorevoli (presenti 13)
resi per alzata di mano

DELIBERA

DI RINVIARE il punto aggiuntivo all'Ordine del Giorno avente ad oggetto:
” **Approvazione del Regolamento comunale per la concessione di contributi per l'adozione di cani randagi**

Alle ore 19,25 la seduta consiliare è conclusa.



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

GALATI PIZZOLANTE ANTONINO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

SAPIA MARIA TERESA



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 09-11-2017 al 24-11-2017 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL CAPO DELLA I AREA
AFFARI GENERALI

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 20-11-2017

Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.
